Quotidiano
24-10-2026
Pagina 13
Foglio 1

Bresciaoggi

Diffusione: 16.000

www.ecostampa.it

L'appuntamento di Farco Group

«Comprendere l'incertezza per governare il rischio»

• «Azienda Sicura Day»: a Torbole Casaglia la 14esima edizione ha registrato un'ampia partecipazione e un ricco confronto



Foto di gruppo I relatori protagonisti del confronto ospitato all'interno del «Safety Camp»

TORBOLE CASAGLIA Gestione del rischio, sicurezza aziendale: nelle realtà bresciane prosegue il lavoro di confronto e riflessione sul tema. A chiederlo è anche la cronaca, anche quella più tragica degli infortuni sul lavoro, ma anche la necessità di abbracciare un nuovo modello di governance che possa permettere alle imprese di guardare con più serenità alle grandi sfide del futuro, come l'adattamento ai cambiamenti climatici. Senza dimenticare l'importanza cruciale e strategica di compliance e normative.

Una tappa molto importante e attesa di tale percorso culturale è l'Azienda Sicura Day, appuntamento promosso da Farco Group, giunto alla 14esima edizione, andato in scena ieri con oltre 200 partecipanti. Il gruppo di aziende attivo nella sicurezza sul lavoro, ha proposto un altro un momento di confronto sul tema all'interno del proprio «Safety Camp» a Torbole Casaglia, dove la formazione professionale viene proposta con un addestramento pratico ed esperienziale tra gru, carroponte e spazi confinanti.

«La questione sicurezza non può essere interamente relegata agli addetti ai lavori - ha sottolineato Roberto Zini, presidente di Farco Group -, deve invece impattare su tutta l'organizzazione aziendale. Dalle norme alla governance non mancano gli esempi virtuosi, con tante aziende del territorio che fanno bene il loro lavoro e portano avanti un'idea d'impresa che va oltre il profitto». Con gli interventi di Antonio Lucchini, amministratore delegato di SQS Italia, e del notaio Chiara Grazioli sono stati toccati due aspetti rilevanti. Da un lato l'importanza delle norme - Lucchini a riflettuto sull'evoluzione contemporanea delle ISO di riferimento -, dall'altro la centralità di un sistema integrato di governance aziendale, gestione dei rischi e compliance, tra controlli e valutazioni interne all'azienda.

Roberto Zini: «La questione sicurezza deve impattare su tutta l'organizzazione di un'impresa. Dal territorio emergono molti esempi virtuosi in questo ambito»

Oltre il rischio

Ma è impossibile parlare di gestione del rischio senza riflettere sulle conseguenze dei cambiamenti climatici sull'attività produttiva e sulla sicurezza dei lavoratori, considerando anche aumenti di temperatura e maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi: per il ricercatore di UniBs Paolo Colosio, «il monitoraggio è fondamentale per poter prevedere e organizzarsi di conseguenza». Una grandinata, una bomba d'acqua, un'alluvione: tra i rischi aziendali va annoverato quello «catastrofale». Il rischio «catastrofale è già qui tra noi - ha evidenziato Lucio Fattori, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia -: secondo il rapporto Ivass nel 2023 gli oneri per sinistri legati a eventi climatici a carico delle assicurazioni in Italia hanno superato i 7 miliardi di euro».

Danni ai beni, alle persone ma poi c'è anche il possibile fermo della continuità produttiva: l'analisi dei rischi connessi agli elementi strategici in azienda non è più un'opzione. In poche parole: tutto ciò che si può fare per ridurre l'impatto dell'evento catastrofale - Fattori ha ricordato che l'Italia e Brescia non siano esenti dal rischio sismico - deve essere implementato. La mattinata si è chiusa con un case history d'eccellenza. Sul palco Mario Bonomi (Bonomi Group) e vicepresidente di Confindustria Brescia: obiettivo sull'attenzione che il gruppo pone da tempo sui sistemi di gestione e certificazioni aziendali. **Philippe Jacquart**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214644-IT0HIO

Confindustria Brescia

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE